

MOZIONE

Oggetto: Risorse di personale per i servizi pubblici di prevenzione e controllo dedicate ad EXPO

Il Consiglio Regionale della Lombardia

premessato che

con la DGR N° X/1104 del 20 dicembre 2013, la Giunta regionale ha approvato il "Piano regionale 2014-2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" nel quale viene riportato che *"l'evento EXPO, che si realizzerà nel periodo di vigenza del Piano, ha forte impatto sul territorio regionale sia nella fase di preparazione dell'opera - che coinvolge imprese e lavoratori impegnati nei Comuni di competenza dell'ASL MI e ASL MI1 nella costruzione delle opere essenziali nonché di quelle connesse e necessarie - che durante la sua realizzazione."*

Nello stesso atto vengono segnalate come complesse, plurime e differenziate tutte le esigenze di tutela del cittadino e del lavoratore che si presenteranno in occasione dell'esposizione e, nello specifico, vengono elencate le "attività di vigilanza nei cantieri comprensive di interventi di assistenza alle aziende, anche straniere; rilascio dei pareri per l'allestimento dei pubblici spettacoli; sorveglianza alimentare; assistenza alle imprese del settore servizi alla persona; interventi urgenti per infortuni e per malattie lavoro-correlate ad evoluzione acuta occorsi a lavoratori (compresi i volontari); interventi urgenti per insorgenza di sintomi e segni obiettivamente ascrivibili a non conformità di un articolo/prodotto a cittadini/visitatori (sostanze chimiche pericolose);"

in Regione Lombardia si sta assistendo ad una progressiva riduzione delle risorse umane dedicate ai vari settori della prevenzione - tra cui quelle destinate alla salute e sicurezza sul lavoro, all'igiene di alimenti e nutrizione, alla veterinaria, a salute e ambiente, all'impiantistica e alla sanità pubblica - contrazione che mette già ora a rischio lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione e ancora di più in questo biennio di lavoro straordinario;

il cantiere EXPO lavora e lavorerà 24 ore su 24 con migliaia di addetti tra operai e tecnici e centinaia di imprese e fare attività di prevenzione in questo cantiere complesso e vasto vorrà dire, a parità di risorse umane in particolare oggi per la ASL Milano e la ASL Milano 1, distogliere l'attenzione dagli altri cantieri come ad esempio l'edilizia, le grandi opere (MM1-4-5), aree dismesse, cantieri di bonifica amianto;

per affrontare l'afflusso di milioni di visitatori nel periodo della esposizione sarà necessario - a tutela di cittadini, dei consumatori, dei lavoratori e a garanzia della buona riuscita degli eventi - implementare il personale dedicato alla prevenzione ai fini del controllo delle condizioni igieniche delle strutture di accoglienza e dei siti cittadini, della conservazione degli alimenti, della preparazione di pasti nei diversi esercizi pubblici e nei padiglioni EXPO oltre che nelle manifestazioni di intrattenimento correlate;

valutato che

la gestione delle possibili emergenze igienico sanitarie potrebbe essere garantita economicamente con i 15 milioni di euro già a disposizione di Regione Lombardia e provenienti dai fondi delle sanzioni previste dall'art. 21 del Decreto 758/94 e art. 13 comma 6 del Testo Unico 81/2008, nonché dai proventi delle sanzioni derivanti dal controllo degli alimenti (art. 7 del Dlgs 194/2008);

che queste risorse sono attualmente inutilizzate poiché Regione Lombardia non ha dato specifiche indicazioni alle ASL sull'utilizzo di tali fondi (percentuali di utilizzo, inserimento in apposito capitolo di bilancio, rendicontazione puntuale di bilancio sulle modalità di spesa);

visto che

Regione Lombardia non ha previsto per tempo un incremento di personale per le attività di prevenzione e controllo (personale attualmente depauperato anche dal blocco del turn-over), in particolare per le attività connesse all'Evento EXPO 2015, ostacolando anche tutte le forme di assunzioni temporanee;

che solo nella nostra regione il TAR ha di fatto bloccato la remunerazione del personale per ore aggiuntive (sabato, festivi, notturni) necessarie per il controllo di cantieri, sulle manifestazioni di spettacolo e negli esercizi pubblici di preparazione e distribuzione di alimenti;

considerato che

recenti studi e ricerche (Ambrosetti 2012, SNOP - Società Nazionale Operatori della Prevenzione) sottolineano come l'Italia sia il fanalino di coda per investimenti in prevenzione con uno 0,5% della spesa sanitaria contro una media UE del 2,9% e che ogni miliardo stanziato in prevenzione porterebbe ad un risparmio di 3 miliardi in cura e riabilitazione;

La Lombardia inoltre, a fronte di un deliberato 5.5% di spesa annuale da dedicare alla prevenzione sul totale del bilancio sanitario, negli ultimi anni ha in realtà dedicato a questa finalità poco più del 4% del bilancio sanitario;

Impegna la Giunta e questo Consiglio Regionale

- a chiedere al Governo una deroga urgentissima per l'aumento di personale per gli Enti Interessati e per le ASL coinvolte nella realizzazione di EXPO 2015 e opere connesse;
- a chiedere al Ministero della Salute, nell'Ambito del Piano di Prevenzione di prossima emanazione, uno specifico progetto per EXPO 2015 adeguatamente finanziato;
- a prevedere il potenziamento di risorse dedicate alla prevenzione - in aggiunta al piano di risorse straordinarie annunciato nei giorni scorsi da Maroni e finalizzato, per i soli sei mesi dell'esposizione, all'implementazione dei servizi sanitari come l'emergenza urgenza e il servizio di 118 - utilizzando a pieno i fondi preventivati, anche ricorrendo ai contributi alle ASL previsti dalla DGR VIII/489 del 2005 relativamente alla costruzione del sistema ferroviario alta velocità e delle grandi opere oltre ai proventi risultanti dalle sanzioni in materia di sicurezza del lavoro, di sicurezza alimentare e laboratori di sanità pubblica come da applicazione della DGR X/63 e in applicazione del TU DLgs 81/2008 (articolo 13 comma 6) e dalle sanzioni previste in materia di sicurezza alimentare dalla legge 194 del 2008;
- a garantire che l'attuale obiettivo del 5,5% della spesa sanitaria dedicato alla prevenzione nel bilancio sanitario di Regione Lombardia, costituisca la soglia minima di riferimento.

Milano 17 febbraio 2014

Sara Valmaggi 
Umberto Ambrosoli 
Carlo Borghetti 
Marco Carra 
Luca Gaffuri 
Gian Antonio Girelli 

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 10.15
DEL 18/02/2014
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

